



CON LA COLLABORAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI



Associazione A.V.P. di Torino Carlo Castelli
Assistenti Volontari Penitenziari



organizzano il
SEMINARIO

VOLONTARIATO PENITENZIARIO NEL III MILLENNIO: UNA RISORSA IN PIÙ?

sabato 12 ottobre 2013

**Museo del Carcere "Le Nuove"
Via P. Borsellino, 3 -Torino**

Moderatore: Renato Dutto (Presidente C.R.V.G.)

09,00 Presentazione e inizio lavori
Antonio De Salvia (Criminologo)

**09,30 Il servizio di volontariato penitenziario
(organizzazione, accreditamento, competenze)**
Marco Viglino (Presidente Tribunale di Sorveglianza di Torino)

**10,00 Il volontariato penitenziario in servizio e in prospettiva
(riscontri dalla ricerca in Piemonte)**
Antonio De Salvia (Criminologo)

11,00 Il volontariato: il punto di vista dei detenuti
Giuseppe P. - Roberto G.

11,30 Volontariato e cittadinanza attiva
Federica Altieri (Ufficio Pastorale Migrantes)

12,00 Dibattito

13,00 Conclusione dei lavori

evento gratuito
info e prenotazioni: fgm49lex@gmail.com



COMUNICATO STAMPA

Al via un corso per assistenti volontari penitenziari nelle carceri di Piemonte e Valle d'Aosta:quindici lezioni, di sabato mattina

Il Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Torino, Marco Viglino, interverrà alla presentazione di sabato 12 ottobre - dalle ore 9 - al Museo del Carcere "Le Nuove"

TORINO - Al via un corso di formazione per assistenti volontari penitenziari nelle carceri di Piemonte e Valle d'Aosta. Si articolerà in quindici incontri, dal prossimo sabato 26 ottobre sino al 5 aprile 2014 e verrà presentato sabato 12 ottobre, dalle ore 9 alle 13, al Museo del Carcere "Le Nuove" di via Borsellino 3 a Torino.

Il corso ha ottenuto l'asseverazione del Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria, del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Tribunale di Sorveglianza. A promuovere l'iniziativa formativa è la Crvg, Conferenza Regionale Volontariato della Giustizia di Piemonte e Valle d'Aosta, con il Cravp, Coordinamento regionale assistenti volontari penitenziari "Tino Beiletti", in collaborazione con le associazioni "Carlo Castelli" e "Nessun Uomo è un'isola". Il corso, gratuito, si terrà nella sede del Centro Servizi per il Volontariato, in via Giolitti 21 a Torino. Per informazioni ed iscrizioni, ci si può rivolgere ai cell. 328-6092761 ; 331-7129540 od alla mail fgm49lex@gmail.com

Le lezioni, sotto il titolo "*Volontariato penitenziario nel III Millennio: una risorsa in più?*" si svolgeranno di sabato mattina, articolandosi in tre moduli: il primo dedicato all'informazione ed il secondo all'approfondimento ed alla formazione, mentre il terzo riguarderà la sperimentazione, le modalità di espletamento del servizio e di collaborazione con gli enti della "rete", oltre al tirocinio accompagnato. Per l'ammissione alla frequenza, previa la compilazione di una scheda, avverrà un colloquio conoscitivo con il referente didattico ed il coordinatore del percorso di formazione. Sarà rilasciata una dichiarazione di frequenza agli aspiranti volontari penitenziari che frequenteranno almeno i 2/3 del percorso.

Alla presentazione di sabato 12 ottobre, al Museo del Carcere "Le Nuove", interverranno il criminologo **Antonio De Salvia**, sul "*volontariato penitenziario in servizio ed i prospettiva. Riscontri da una ricerca in Piemonte*"; il presidente del Tribunale di Sorveglianza di Torino, **Marco Viglino**, che si soffermerà sul "*servizio di volontariato penitenziario: organizzazione, accreditamento, competenza*" e **Federica Altieri**, dell'Ufficio Pastorale Migranti, che tratterà di "*volontariato e cittadinanza attiva*". Vi saranno anche due testimonianze, di **Giuseppe P.** e **Roberto G.**, sul tema "*volontariato: il punto di vista dei detenuti*". Interverranno anche il vice presidente della Crvg Piemonte e Valle d'Aosta, **Lodovico Giarlotto**, ed il segretario **Gianmarco Fistarol**. Modererà il giornalista **Massimo Boccaletti**.

«L'obiettivo del corso è di formare nuovi assistenti volontari penitenziari per poter fornire un servizio che sia organizzato, efficiente e continuativo, in collaborazione con enti istituzionali e non, nell'ambito della "rete" di servizi a favore dei detenuti – spiega il presidente della Conferenza Regionale Volontariato della Giustizia di Piemonte e Valle d'Aosta, **Renato Dutto** – . Un volontariato che partecipa, nello spirito della riforma penitenziaria del '75, all'opera di rieducazione, offrendo sostegno morale e materiale per favorire l'inserimento socio-lavorativo del detenuto. Tra i nostri propositi c'è anche quello di definire l'identità e il ruolo della presenza del volontariato nel suo impegno operativo e nei confronti delle istituzioni, affinché venga riconosciuto come soggetto e non come una sorta di "ammortizzatore sociale". Un tema, quello della grave situazione carceraria italiana, che è oggi di attualità, all'indomani della sollecitazione del Capo dello Stato Giorgio Napolitano, ma che da troppo tempo non viene adeguatamente affrontato».